

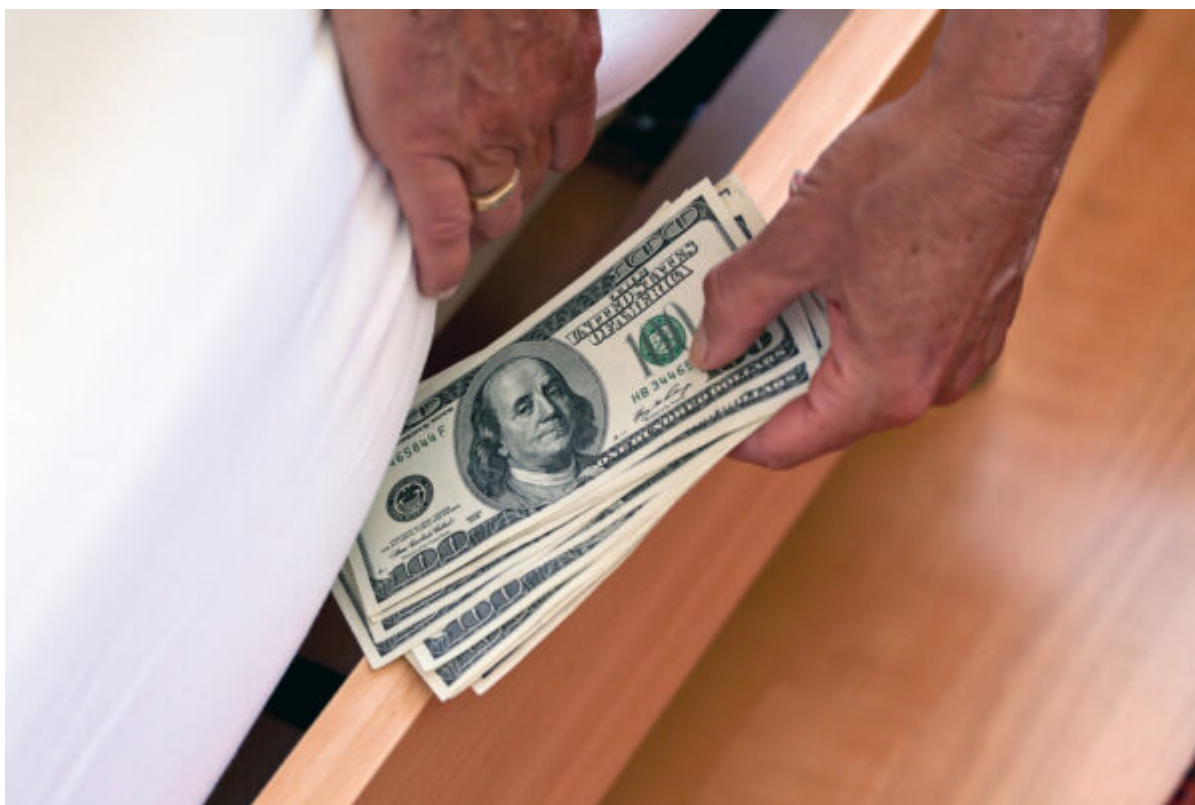


# LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

## Cosa si rischia per evasione fiscale

Autore: Redazione | 21/02/2021



***Cosa rischia chi non paga le tasse? Ecco i reati tributari e le soglie di punibilità oltre le quali scatta il reato e sotto le quali si fanno i conti con le cartelle di pagamento di Agenzia Entrate Riscossione.***

Il 17 ottobre del 1931, Al Capone fu condannato a 11 anni di carcere e ad una multa di 50.000 dollari. Capo d'imputazione: **evasione fiscale**. Ciò che non era riuscita a fare la polizia, lo aveva fatto il Fisco. Ma la convinzione che chi non paga

le tasse va in galera non è sempre corretta. Non almeno in Italia. **Cosa si rischia per evasione fiscale?** Da noi, l'evasione costituisce sì un reato, ma solo al superamento di determinate soglie.

Chi invece sottrae all'Erario importi modesti subisce una sanzione amministrativa e, ovviamente, il procedimento di esecuzione forzata. Il penale scatta nel caso di grosse evasioni, tipiche degli imprenditori e non dei piccoli contribuenti.

Ad incastrare Al Capone furono gli "intoccabili" agenti federali del Dipartimento del Tesoro, gli incorruttibili. Da noi in Italia, il Fisco è invece rappresentato dall'**Agenzia delle Entrate**, un apparato mastodontico che controlla tutti i redditi dei contribuenti e comanda le azioni di recupero dei crediti.

Anche in Italia, però, un criminale può essere incastrato perché non paga le tasse. La nostra Cassazione ha infatti detto che sui proventi da attività illecite si devono comunque versare le imposte.

Torniamo a noi e a **cosa si rischia per l'evasione fiscale**. Per scoprirlo, dobbiamo tenere conto che l'evasione fiscale può essere costituita da vari comportamenti, a ciascuno dei quali corrisponde un illecito tributario diverso. C'è, ad esempio, il mancato invio della dichiarazione dei redditi; c'è l'omesso versamento delle imposte sui redditi pur correttamente liquidate nella dichiarazione dei redditi o il mancato pagamento dell'Iva; c'è l'occultamento di redditi nella dichiarazione (l'illecito più frequente) o l'utilizzo di detrazioni o deduzioni a cui non si avrebbe diritto; c'è l'emissione di fatture false e così via. Per ognuno di questi comportamenti, come vedremo a breve, corrispondono sanzioni diverse e, anche, soglie di rilevanza penale diverse.

Ma procediamo con ordine e vediamo **cosa si rischia per evasione fiscale**.

## **Evasione fiscale: quando non è reato**

Come anticipato, la piccola **evasione fiscale** non costituisce reato. È ad esempio quella di chi non versa l'Imu, il bollo auto, di chi si fa pagare in nero da un cliente senza emettere fattura o scontrino; è quella di chi non ha conseguito guadagni rilevanti e perciò non fa la dichiarazione dei redditi, sperando che il fisco non lo controlli; è quella di chi affitta un appartamento senza dichiararlo all'Agenzia delle Entrate; è quella di chi fa un lavoro senza emettere la ricevuta di prestazione

occasionale; è quella di chi dichiara il coniuge a carico per usufruire delle detrazioni quando questi invece percepisce un reddito; è anche quella di chi non versa l'Iva o l'Irpef per importi modesti (vedremo a breve quali sono).

In tutti questi casi, **per l'evasione fiscale non si rischia il penale**. Siamo nell'ambito di semplici illeciti amministrativi per i quali si subiscono solo **sanzioni economiche**. In pratica, alle imposte non versate si aggiunge un ulteriore importo come punizione per l'evasione.

Il contribuente che non salda il conto neanche dopo l'accertamento fiscale, subisce la cosiddetta **riscossione esattoriale** che viene portata avanti dall'Agente della Riscossione. Quest'ultimo, per le imposte statali (ad es. Irpef, Iva, Ires, ecc.) è **Agenzia Entrate Riscossione**. Invece, per le imposte locali (ad es. Imu, Tari, Tosap, bollo auto) è la società privata di riscossione con cui l'ente locale ha firmato una convenzione.

L'Esattore invia al contribuente la **cartella esattoriale** con cui gli intima, entro 60 giorni, il pagamento delle imposte non versate, delle sanzioni e, infine, degli interessi nel frattempo maturati.

Se il contribuente non paga neanche la cartella esattoriale subisce una serie di misure come: l'ipoteca sulla casa (per debiti da 20mila euro in poi), il fermo auto, il pignoramento del quinto dello stipendio o della pensione, il pignoramento del conto corrente, il pignoramento della seconda casa (per debiti da 120mila euro in poi).

## **Evasione fiscale: quando è reato**

Quando l'evasione fiscale supera determinate soglie, diventa reato. In questo caso, l'ordinamento prevede sanzioni penali per le quali quasi mai si va effettivamente in galera.

Le soglie sono diverse a seconda del tipo di illecito tributario. Ecco dunque cosa si rischia in questi casi.

## **Dichiarazione fraudolenta**

La **dichiarazione fraudolenta** consiste nella falsificazione delle dichiarazioni dei redditi o Iva inserendo elementi passivi fittizi (falsa fatturazione) o alterando le

scritture contabili (per i soggetti obbligati). Il reato sussiste se:

- la singola imposta evasa risulterà superiore a 30mila euro;
- gli elementi sottratti all'imposizione risulteranno superiori al 5% dell'attivo indicato in dichiarazione o comunque superiori a 1,5 milioni di euro;
- l'importo dei crediti e delle ritenute fittizie in diminuzione dell'imposta risulteranno superiori al 5% dell'imposta o comunque superiori a 30mila euro.

La sanzione è la reclusione da 4 a 8 anni, che si riduce a un *range* compreso tra 1 anno e 6 mesi a 6 anni quando l'ammontare è inferiore a 100.000 euro. Se la violazione è commessa con «altri artifici» diversi dalle fatture la pena è la reclusione da 3 a 8 anni.

## Dichiarazione infedele

La **dichiarazione infedele** consiste in dichiarazioni non veritiere al di fuori dei casi precedenti (senza un impianto fraudolento, ma comunque consapevolmente e volontariamente). Si pensi al caso di chi percepisce un reddito o un canone di locazione senza riportarlo nella dichiarazione dei redditi o fa un lavoro in nero. Il reato sussiste se:

- l'**imposta evasa** è superiore a 100mila euro (prima era di 150mila euro);
- e i **redditi non dichiarati** superano il 10% del totale o comunque i 2 milioni di euro (prima era di 3 milioni).

La sanzione è la reclusione da 2 anni a 4 anni e 6 mesi.

## Dichiarazione omessa

La **dichiarazione omessa** consiste nella mancata presentazione delle dichiarazioni dei redditi, Iva e anche del 770 entro 90 giorni dalla scadenza. Il reato sussiste se l'imposta evasa è superiore a 50mila euro (prima era 30mila).

La sanzione è la reclusione da 2 a 6 anni.

## Omesso versamento Iva

Il reato di **omesso versamento Iva** scatta solo se il debito è superiore a **250mila euro**.

La sanzione è la reclusione da 6 mesi a 2 anni.

## **Omesso versamento di ritenute**

È punito con la reclusione da 6 mesi a 2 anni chiunque non versa, entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione annuale di sostituto di imposta, ritenute dovute sulla base della stessa dichiarazione o risultanti dalla certificazione rilasciata ai sostituiti, per un ammontare superiore a **150mila euro** per ciascun periodo d'imposta.

## **Emissione di fatture false**

Il reato scatta per l'emissione di **fatture** o ricevute per operazioni inesistenti al fine di consentire a terzi l'evasione dell'imposta sui redditi o dell'Iva, a prescindere dall'utilizzazione o meno dei documenti falsi da parte del soggetto ricevente e dall'importo.

La sanzione varia da 4 a 8 anni di reclusione, ma se l'ammontare complessivo è inferiore a **100mila euro** è compresa tra un minimo di 1 anno e 6 mesi ed un massimo di 6 anni.

## **Occultamento o distruzione di documenti contabili**

Il reato scatta in caso di [distruzione](#) o occultamento di scritture contabili o altri documenti di cui è obbligatoria la conservazione per non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume d'affari.

La sanzione è la reclusione da 3 a 7 anni.

## **Utilizzo di fatture false**

L'emissione o l'utilizzo di fatture false costituisce sempre reato. La pena è la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni e si applica nei confronti di chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, si avvale di **fatture** o altri documenti per operazioni inesistenti e indica in una delle dichiarazioni dei redditi o Iva, costi fittizi.

# Imposte sui redditi: quando l'evasione fiscale è reato

Violazione	tipo di sanzione	Sanzione
<b>Ritardato od omesso versamento diretto</b> (acconti, conguagli, versamenti periodici, saldi) delle imposte risultanti dalla dichiarazione <b>dei redditi</b> :		
- ritardo non superiore a 15 giorni	amministrativa	1% dell'importo non versato per ogni giorno di ritardo
- ritardo superiore a 15 giorni ma non a 90 giorni	amministrativa	15% dell'importo non versato
- ritardato od omesso versamento fuori dai casi precedenti	amministrativa	30% dell'importo non versato
- omesso versamento, entro il termine per l'acconto relativo al periodo d'imposta successivo, dell' <b>IVA da dichiarazione</b> per importo superiore a € 250.000 per ogni periodo	penale	reclusione da 6 mesi a 2 anni
- omesso versamento, entro il termine per la dichiarazione dei sostituti, di <b>ritenute dovute o certificate</b> per importo superiore a € 150.000 per ogni periodo d'imposta	penale	reclusione da 6 mesi a 2 anni
<b>una rata</b> diversa dalla prima entro il termine di versamento della successiva per importi derivanti da accertamento con adesione e da conciliazione giudiziale	amministrativa	45% sul residuo importo dovuto a titolo di tributo
<b>Errato utilizzo di crediti in compensazione in F24</b>		

<b>Violazione</b>	<b>tipo di sanzione</b>	<b>Sanzione</b>
- omessa presentazione del mod. F24 con compensazione a saldo zero	amministrativa	- per ritardo non superiore a 5 giorni lavorativi: € 50 - per ritardo superiore: € 100
- compensazione per importo superiore al limite annuale	amministrativa	30% dell'importo oltre il limite
- compensazione per importo annuale superiore a € 15.000 senza il visto di conformità	amministrativa	30% dell'importo
- compensazione di credito IVA infrannuale superiore a € 5.000 senza preventiva presentazione del modello da cui emerge	amministrativa	30% dell'importo
- compensazione orizzontale in presenza di debiti erariali iscritti a ruolo o passati in carico all'agente della riscossione e scaduti per importo superiore a € 1.500	amministrativa	50% del debito scaduto e non pagato fino a concorrenza dell'importo compensato
- compensazione di crediti inesistenti (o in misura superiore a quella spettante) rilevata in sede di controllo automatico della dichiarazione	amministrativa	30% dell'importo eccedente
- compensazione di crediti inesistenti (o in misura superiore a quella spettante) non rilevabile in sede di controllo automatico della dichiarazione	amministrativa	50% dell'importo
- compensazione di crediti inesistenti per importo annuo superiore a € 50.000	penale	reclusione da 1 anno e 6 mesi a 6 anni

<b>Violazione</b>	<b>tipo di sanzione</b>	<b>Sanzione</b>
- compensazione di crediti non spettanti per importo annuo superiore a € 50.000	penale	reclusione da 6 mesi a 2 anni
<b>Incompletezza dei modelli di versamento</b> quando non contengono elementi necessari per l'identificazione del soggetto che li effettua o per l'imputazione del versamento	amministrativa	da € 100 a € 500
<b>Alienazione simulata</b> o altri atti fraudolenti,		
- per ammontare complessivo del debito superiore a € 50.000	Penale	Reclusione da 6 mesi a 4 anni
- per ammontare complessivo del debito superiore a € 200.000	Penale	Reclusione da 1 anno a 6 anni